Patrimoni

Il passaggio generazionale è una priorità

I leader di molte aziende italiane hanno un'età superiore ai 70 anni

Pagina a cura di
Daniela Russo

Imprese familiari alle prese con la sfida del passaggio generazionale. In Italia, secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Aub dell'Università Bocconi, Aidaf e UniCredit, rappresentano il 65,7% dell'intera popolazione di aziende italiane con fatturato superiore ai 20 milioni di euro: sono 11.803 su 17.978. Nel decennio compreso tra il 2010 e il 2020, la quota di queste realtà guidate da un under 40 è diminuita sensibilmente, passando dal 9,0% al 3,3 per cento. Nel confronto con altri Paesi europei, l'Italia si caratterizza per la maggior presenza di leader con età superiore ai 70 anni (sono il 29%, in Germania il 7%, in Francia il 23% e in Spagna il 22 per cento). Il passaggio generazionale, quindi, si pone come un tema prioritario in molte imprese a conduzione familiare.

TRA IL 2010 E IL 2020 LA QUOTA DI SOCIETÀ GUIDATE DA UN UNDER 40 È SCESA DAL 9,0% AL 3,3 PER CENTO

La recente PwC NextGen Survey 2022, che ha visto protagonisti oltre 1000 futuri capitani d'azienda provenienti da diversi Paesi del mondo, ha evidenziato una priorità comune per chi si alterna alla guida di un'azienda di famiglia: la crescita. È così per il 65% degli intervistati. Se si registra una visione condivisa sull'importanza della transizione digitale tra vecchia e nuova guardia, la sostenibilità evidenzia le maggiori divergenze tra generazioni, con un'attenzione crescente tra i più giovani. Il 64% del campione ritiene che le aziende familiari abbiano l'opportunità di essere all'avanguardia nelle pratiche aziendali sostenibili, ma ben il 72% afferma che solo in futuro assumerà impegni per aumentare il focus sugli investimenti sostenibili. La pandemia, secondo i risultati della ricerca, sembra aver unito le diverse generazioni dal punto di vista delle priorità, ma allo stesso tempo ha consolidato la leadership di quella più anziana, tanto che il 39% dei NextGen registra una resistenza ad abbracciare il cambiamento nella propria azienda. Lo studio si sofferma anche sull'idea di impresa dei NextGen, portando in risalto la forte tendenza a considerare la continuità come un modello da seguire quasi alla lettera: è questa una delle ragioni della lentezza con cui molte aziende implementano politiche legate alla sostenibilità, con effetti negativi sulle performance dell'impresa. A fare la differenza, sia sotto il profilo dell'impegno Esg, sia sotto quello relativo alla pianificazione della successione, è molto spesso la presenza di qualcuno che si occupi della consulenza in merito al wealth management: il 43% degli imprenditori che si avvalgono del supporto di questi professionisti ha una strategia di sostenibilità, rispetto al 37% di quelle senza.

Il passaggio generazionale dell'impresa può essere gestito attraverso strumenti diversi, dalle volontà testamentarie ai patti di famiglia, persiste però un elemento culturale che porta a rimandare l'argomento. È quanto accade anche sul più ampio fronte della gestione patrimoniale, soprattutto alla luce dei fenomeni e dei temi posti dall'invecchiamento della popolazione e dall'allungamento dell'aspettativa di vita.

Un'analisi di inizio anno dell'Aipb – Associazione italiana private banking - ha evidenziato come una ampia quota, seppur non maggioritaria, della ricchezza finanziaria investibile italiana sia legata al capofamiglia over 65. Nel dettaglio, nel 2021 complessivamente le famiglie italiane detenevano 3.450 miliardi di euro di ricchezza finanziaria investibile. Di questa il 31%, ovvero 1.080 miliardi di euro, in capo a famiglie il cui decisore ha più di 65 anni (la metà gestita da private banker). La generazione che comprende la fascia d'età inclusa tra i 45 e i 65 anni detiene, invece, 1.400 miliardi di euro (40% del totale).

Dalle ricerche di Aipb sulle famiglie benestanti emerge che le generazioni più giovani condividono con gli over 65 la preoccupazione per la trasmissione del patrimonio, ma non quelle per il futuro, perché si dimostrano più sensibili ai temi della pianificazione finalizzata alla gestione delle nuove sfide poste dall'invecchiamento, a partire dall'autosufficienza.

Il trasferimento del patrimonio agli eredi e il passaggio generazionale in azienda si confermano, in ogni modo, temi prioritari non solo per gli High Net Worth Individual o gli imprenditori. In Italia, si stima che almeno 400 miliardi di euro di solo patrimonio mobiliare saranno coinvolti dal passaggio generazionale nei prossimi vent'anni. Nel pre pandemia, però, non più di un imprenditore su quattro ha pianificato la successione. Una tendenza che sembra consolidarsi anche oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONAZIONI

Crescono i lasciti solidali
Italiani preoccupati per il futuro ma sempre più generosi. Spaventano le incertezze legate a pandemia e guerra ma aumenta la quota di chi nel 2022 ha fatto almeno una donazione, il 38% a fronte del 28% di due anni prima. È quanto emerge dall'Indagine sugli Orientamenti degli Italiani verso le Donazioni e il Testamento Solidale, promossa dal Comitato Testamento Solidale e condotta da Walden Lab. Quasi 8 italiani su 10, tra gli over 50, sanno cosa sia un lascito solidale (79%): un dato in crescita rispetto al 73% del 2021 e al 72% del 2020. Nel 2022 sale al 26% la percentuale di quanti lo hanno fatto o sono propensi a farlo, ben 4 punti in più rispetto al 2021 (22%) e 6 punti rispetto al 2020 (20 per cento).

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

AIPB ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING

LA RICERCA. Una fotografia sulla situazione in Italia e a livello globale

LA SITUAZIONE IN ITALIA
Quasi la metà degli imprenditori spera di trasferire la propria attività a persone della famiglia. *In %*

Vendere o trasferire ai membri della famiglia	Vendere a un'altra persona o azienda	Abbandonare completamente l'azienda	Nessun piano attuale	Vendere ai dipendenti
51	28	12	7	2

LA SITUAZIONE GLOBALE / 1
Le principali preoccupazioni degli investitori in merito al trasferimento del patrimonio *% di importanza*

Trasferimento del patrimonio senza problemi	Trasferimento del patrimonio ottimale anche dal punto di vista fiscale	Utilizzo saggio dell'eredità da parte dei beneficiari
76	71	70

LA SITUAZIONE GLOBALE / 2
Per la maggior parte degli attuali titolari è difficile dividere il patrimonio in modo equo *% d'accordo*

MI SFORZO DI DIVIDERE EQUAMENTE IL PATRIMONIO:

MONDO	America Latina	Europa	Asia Pacifico	Stati Uniti
66	78	76	72	49

ECCO PERCHE ALCUNI EREDI RICEVERANNO PIÙ DI ALTRI

Abbiamo un rapporto più stretto	Diverse generazioni diversi importi	Mi fido di più di loro quando si tratta di soldi	Hanno un maggiore bisogno economico	Si mostrano più attenti nel prendersi cura di me	Vivono in un modo che corrisponde ai miei valori
80	76	75	75	74	73

Fonte: Ubs

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

AIPB ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING